Temperatura di ieri: min. 20,8 - max. 33,7

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 19 alle 21

Osservatorio

BENTORNATI...

A chi torna bentornato; buon viaggio a chi parte ancora; buona permanenza a chi deve ancora tornare. A proposito: quanti romani hanno preso il treno, si sono serviti dell'automobile, delle autolinee, hanno inforcato la bicicletta, la vespa, la vespetta, la zanzara, la lambretta per «evadere» dal torrido caldo romano e andarsene in ferie nel giorno di Ferragosto? Vediamo. Ci avevano detto (e non avevamo motivi per dubitarne) che per il giorno 15 i romani gitanti sarebbero stati 600 mila. Lo abbiamo scritto anche noi. Ieri abbiamo sentito la radio: i romani festaioli erano 700 mila. Poi sono usciti i giornali. Il Momento Sera, *a Ferragosto passato, dice che i gitanti sono stati 400.000 «in tutto». Per il* Giornale d'Italia, *cala cala, i villeggianti di mezzagosto sono solo 300.000.*

La matematica ci delude.

* * *

Ci ha creduto anche l'Atac alle notizie sul Ferragosto. E l'Atac ha mandato in ferie buona parte delle sue malandate vetture. Per un viaggeto da Monteverde Vecchio a Piazza Venezia ci volevano buoni venticinque minuti. I filobus sono abbastanza veloci, ma non è questo il punto debole. Il fatto è che, per una vettura che passava, dovevano poi passare altri 15-17 minuti prima che ne passasse un'altra. E sulle vetture dell'Atac il Ferragosto, no, non si avvertiva affatto: trenta persone sedute e cento in piedi.

Quando si dice la tradizione!

* * *

Giggi, Clara, Peppino e Marcella avevano deciso: a Ostia, per carità, sarà un carnaio, ce ne andiamo ai Castelli. Quasi tutti avevano dato retta a Peppino, che di queste cose se ne intende. Arduino e Marisa hanno invece affrontato le tremende incognite del dì di festa e sono andati a Ostia col trenino della Stefer, pronti a far fronte a qualsiasi evenienza. E per questo Arduino e Marisa si sono bisticciati con gli amici, che avevano preferito Albano e Frascati. A sera, Arduino e Marisa, tornati alla Garbatella, hanno incontrato la comitiva della collina. Arduino e Marisa erano un po' annoiati, ma sereni; Giggi Clara Peppino, Maurizio e Marcella morivano di stanchezza. Era successo che, a furia di generali previsioni catastrofiche, a Ostia c'era andata poca gente rispetto al previsto. Chi aveva preferito i Castelli aveva invece trovato alcune decine di migliaia di persone, che a Ostia non c'erano andate perchè avevano fatto, appunto, le stesse previsioni di Giggi, Clara, Peppino, Maurizio e Marcella.

* * *

A noi ne è successa un'altra. Niente Ostia, niente Castelli, niente viaggi brevi, lunghi o così così. Pensavamo ai grandi parchi pubblici della città. Scelto il Gianicolo, a braccetto con la ragazza, ci siamo avviati a passo di formica lungo le pendici del colle, anzi, verso uno dei «colli fatali». Ma la fatalità è matrigna delle intenzioni modeste. Quando sudati e stanchi siamo giunti alla cima, nemmeno una panchina libera, neanche a pagarla oro. Reciproco sguardo di traverso tra noi e la ragazza. Senza pensarci tanto abbiamo rifatto la strada che avevamo percorso pieni di fiduciosa baldanza, e siamo tornati a casa. Qui, modestamente sdraiati su una volgarissima sedia, abbiamo atteso pazientemente l'ora fatale della cena. E siamo andati, fagotto sotto il braccio, a mangiare all'osteria.

* * *

Di osterie ce n'erano molte chiuse perchè il principale se ne era andato in ferie. Quelle rimaste aperte hanno dovuto chiedere in affitto un supplemento di tavoli e sedie. I buoni romani si contentano di poco se non possono permettersi certi lussi. Un litro di vino costa caro. 160 lire almeno, ma un «tubo» più o meno di questi giorni non ci si fa caso. E le osterie hanno fatto buoni affari, una volta tanto. Per mettere su una cenetta così così ci sono volute alcune migliaia di lire: dura lex del Ferragosto. Ieri, poi, i generi alimentari costavano ancora più che nel giorno di festa. E si spiega: le scorte sono diminuite, la «domanda» di merce è stata normale e i prezzi sono saliti. Economia di Ferragosto. Speriamo che non rimanga così.

* * *

A chi torna bentornato, buon viaggio a chi parte ancora; buona permanenza a chi deve ancora tornare.

Noi, intanto, continuiamo a lavorare. E di mattina a buon'ora, quando il sole comincia a dardeggiare, «in santa pace se n'annamo a letto».

l'oss.

COME FUNZIONANO I SERVIZI PUBBLICI?

Tariffe sempre più alte vetture sempre più affollate

Lo sviluppo delle linee dell'ATAC è rimasto fermo al 1938 mentre i viaggiatori sono raddoppiati - Come sanare il deficit - Il pagamento dei danni di guerra

Questa prima quindicina del mese che si è chiusa giovedì con le tradizionali scampagnate di Ferragosto, non si può certo dire che sia stata troppo benigna per i cittadini romani e non solo per il caldo che, malgrado speranze e previsioni, è andato aumentando costantemente.

Con un ritmo altrettanto costante si sono infatti succedute nello stesso periodo le notizie degli aumenti delle tariffe della luce e del gas, in seguito all'inasprimento dell'imposta di consumo, e quelle del minacciato rincaro dei telefoni e dei trasporti cittadini.

Queste notizie degli aumenti, reali e minacciati, che assesteranno un nuovo duro colpo ai già striminziti bilanci dei romani, riportano in primo piano il problema dei servizi pubblici cittadini e della loro efficienza.

Il cittadino, continuamente chiamato a sopportare nuovi aumenti di tariffe con la scusa del deficit di bilancio e del potenziamento dei servizi, ha infatti tutto il diritto di chiedersi ad un certo punto se egli riceve dalle varie società un servizio pari alle tariffe che egli è costretto mensilmente a pagare.

Vediamoli dunque più da vicino questi servizi pubblici della Capitale.

Prendiamo ad esempio l'Atac, il cui direttore ha preannunciato qualche giorno fa un nuovo aumento di tariffe per far fronte ai due miliardi di disavanzo con cui si è chiuso il bilancio 1951.

Poche cifre bastano a dimostrare come il servizio autofilotramviario sia oggi assolutamente insufficiente alle esigenze della Capitale. Nel lontano 1928, la lunghezza di esercizio dell'azienda era di 405 km. e nel 1938 salì a 524. Ebbene, da allora essa è rimasta ferma intorno a questa cifra. Ma c'è di peggio. Nel 1928, furono infatti percorsi 46 milioni di «vetture-km»; nel '38 essi furono 58 milioni e nel '50 sono scesi a 45 mentre negli stessi tre anni, il numero dei passeggeri è stato in un anno rispettivamente di 294 milioni, 474 milioni e 864 milioni. La conseguenza facilmente visibile di questo divario tra lo sviluppo della rete e l'intensità del traffico è stato il progresivo superaffollamento delle vetture che sono passate da una media di 1147 passeggeri al giorno nel '28 ai 1470 del '38 per giungere ai 2676 del '50.

Cosa significano queste cifre? Significano che mentre ogni anno l'utente è costretto a pagare una tariffa sempre maggiore riceve in cambio dall'Azienda un servizio ogni giorno meno efficiente.

A questo punto l'obiezione dei dirigenti dell'ATAC e del Comune è nota: gli aumenti delle tariffe servono appunto a migliorare il servizio; perciò se volete viaggiare meglio, pagate di più.

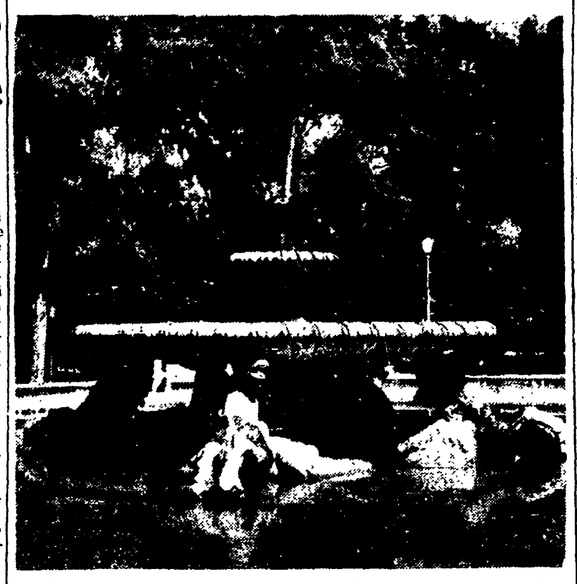
Ma è proprio vero che per migliorare il servizio bisogna puntare soltanto sugli aumenti di tariffa o non è vero piuttosto che proprio attraverso una migliore e più razionale organizzazione del servizio stesso si possono risolvere i problemi dell'azienda e nello stesso tempo quelli della cittadinanza romana? E il rimborso dei danni di guerra? E l'indennizzo da parte dello Stato delle tessere di libera circolazione di cui usufruiscono i grandi invalidi e numerosi funzionari dello Stato?

Tanto per fare un esempio, non v'è dubbio, che l'attuale separazione dell'ATAC dalla STEFER, che poteva essere giustificata quando sorsero le due aziende, oggi forse non è più conveniente e comunque il problema dei rapporti tra le due aziende e della loro funzione è tale che merita di essere attentamente studiato e risolto nel quadro di una sistemazione organica di tutti i trasporti tanto in superficie che sotterranei. E a questo punto sorge l'altro problema, quello della metropolitana che, attraverso il trasporto nel sottosuolo di decine di migliaia di persone, darebbe un contributo decisivo all'alleggerimento del traffico al centro, rendendo possibili anche in superficie comunicazioni più rapide che porterebbero all'abolizione di tratte diverse le quali portano le tariffe reali a cifre altissime.

Tutti questi problemi sono stati affrontati nel convegno degli autoferrotranvieri svoltosi recentemente e il convegno ha anche indicato le soluzioni di massima per migliorare i servizi e diminuire contemporaneamente le tariffe. Ma l'ingegner Patrassi ha preferito ignorare queste indicazioni e studiare invece un nuovo aumento di tariffe che oltre a rimandare la soluzione definitiva del problema dara un nuovo colpo ai già striminziti bilanci dei cittadini romani.

MICHELE MELILLO

FONTANE MUTE



Le fontane non sono fontane vere e proprie se mancano dell'acqua, un loro elemento essenziale. Quella riprodotta nella foto è detta dei «cavalli marini» ed è situata nel viale dei Cavalli Marini a Villa Borghese. Una bella fontana, non c'è che dire, ma lo sarebbe ancora di più se l'acqua zampillasse dalle sue bocche

Cinque persone morte e numerose ferite in gravi sciagure durante il Ferragosto

Un funzionario della «Scalera Film» viene estratto cadavere dai rottami di un'automobile
La tragica fine di un ciclista — Due annegati — Un cuoco muore con il cranio fracassato

Numerose sciagure, di cui cinque mortali, hanno funestato la giornata di Ferragosto. Sulla «Statale 18», un'auto è andata a fracassarsi contro un albero. Dai rottami è stato estratto il cadavere del dr. Salvatore Guizzotta, ispettore della «Scalera Film» per la Sicilia. L'altro passeggero, il dr. Carmine Casati, della stessa società è stato ricoverato in pericolo di vita.

Quattro ciclisti, alle 20,30 di venerdì, sono stati investiti da un'auto rimasta sconosciuta a due chilometri da Aprilia. Uno dei ciclisti, il ventinovenne Giuseppe Loria, profugo da Tunisi, residente ad Aprilia, è deceduto un'ora dopo all'ospedale di Albano. Gli altri versano in gradi condizioni.

Un bracciante ventenne, tal Gilberto Paoli, abitante a Grottaferrata, recatosi in gita sul lago di Castelgandolfo con alcuni amici, ha voluto prendere un bagno verso le ore 16. Ma, appesantito dal cibo e inesperto del nuoto, il povero giovane è scomparso nelle acque del lago, annegando miseramente.

Il meccanico sedicenne Nicola Alicino, abitante in via Paola Falconieri 5, ha perduto tragicamente la vita annegando nel Tevere, mentre prendeva un bagno, insieme con alcuni coetani, all'altezza del viale Guglielmo Marconi.

Il fatto è avvenuto a mezzogiorno di venerdì, ma soltanto ieri a tarda sera la vittima è stata identificata. Della salma, invece, malgrado le ricerche effettuate dai vigili del fuoco e dalla polizia fluviale, non è stata trovata nessuna traccia.

Il cuoco Cubeddu Maloni, di 64 anni, è caduto dal parapetto del sottopassaggio della Stazione Termini ed ha battuto sugli scalini, fracassandosi il cranio. Il poveretto, è rimasto ucciso sul colpo.

Mentre inseguiva un cavallo, il 61enne Giacomo Foncelli è stato travolto da un trenino delle Vicinali, alla borgata San Cesareo. Il Foncelli è stato giudicato guaribile in 60 giorni all'ospedale di San Giovanni.

Oreste Zuccneretti e Sergio Cuneo, percorrendo in motoretta la via Appia Antica, hanno travolto certo Vito Aiello. Tutti e tre sono stati ricoverati a S. Giovanni. Oliviero Tavani, percorrendo in «Vespa» via Torino, è stato travolto da un pullman. Ne avrà per un mese. L'odontotecnico Vinicio Boccaccini, la moglie Iole Sigismondi e la figlioletta Katia, di sei anni, sono stati travolti, mentre si recavano in gita sulla via Appia Antica a bordo di una «Lambretta», da un furgone dell'Esercito. In via Mondovì, Ciro Corrieri, che portava in braccio il cuginetto di un anno Aldo Fratichini, è stato investito da una motoretta guidata da Angelo Peparoni.

In altri incidenti sono rimasti feriti Luigi Iori, Arnaldo Federici, Silvana Porcellini, Pamela Binder, Augusto Morzilli, Fernando Colarossi, Renato Trabucchi, Giuseppe Parini, Primo Bagnocco, Giovanni Gianfrani, ed altri.

Boschi e fienili in fiamme a causa del caldo torrido

Vigili del Fuoco di Roma e di Nettuno e duecento soldati hanno affrontato un incendio sviluppatosi presso Nettuno, in località Tre Cancelli. Un bosco di quindici ettari, di proprità dell'Università Agraria, ha preso fuoco ed ha bruciato interamente per oltre otto ore. Infine le fiamme sono state domate, ma gran parte del bosco era già andata distrutta.

Mezzo milione di danni ha provocato l'incendio scoppiato in un castagneto presso Ariccia, in località Colle Panolo. In un altro incendio, alla Tomba di Nerone, sulla via Cassia, sono andati distrutti 500 quintali di fieno e 100 quintali di legna. In tutti e tre i casi si pensa che il fuoco si sia sviluppato per autocombustione, a causa del caldo tropicale.

Cinque intossicati da cibi guasti

Cinque persone sono rimaste intossicate in seguito all'ingestione di cibi guasti. Agata Pucella, Rosa Feliziani e Mario Raggini, abitanti in via Ardeatina 524, verso le ore 8 di ieri mattina hanno mangiato un pollo cucinato il giorno precedente. Poco più tardi, sono stati assaliti da forti dolori viscerali, per cui hanno dovuto farsi ricoverare a S. Giovanni.

Pietro Fortesi abitante in via Orazio Pierozzi 16 si è sentito male dopo aver mangiato carne acquistata dall'omoglie al locale mercato. Annunziata Bruzzesi, abitante in via dell'Arco del Travertino 24, è stata assalita dai dolorosi sintomi dell'intossicazione, dopo aver partecipato ad un pranzo in onore del matrimonio della figlia Mariangela.

Un giovane ferito a coltellate da un vecchio

Verso le ore 20 dell'altro ieri, a Monte Sacro, tale Luigi Saturnini, di 70 anni, abitante in piazza Fabriano 4, veniva e diverbio con il giovane Romano Chiapparelli, di 18 anni. Esasperato dalla lite, il vecchio ad un tratto estraeva un coltello, con il quale colpiva all'impazzata al volto ed al torace il Chiapparelli. Le urla del malcapitato facevano accorrere alcuni passanti, che lo soccorrevano e avvisavano del fatto il Commissariato di Monte Sacro. A bordo di un'auto di passaggio, il giovane veniva trasportato al Policlinico.

Le sezioni inviino un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

Di Vittorio all'UESISA

Il compagno Giuseppe Di Vittorio visita i nuovi locali della tipografia dove si stampa il nostro giornale, intrattenendosi cordialmente con linotipisti e compositori. La trasformazione della tipografia per i reparti addetti alla lavorazione dei quotidiani crea nuova snellezza e maggiore fusione tra i diversi stadi di lavorazione, unendo composizione e impaginazione con i reparti della stereotipia e della rotativa.

NON TUTTI I LADRI SONO ANDATI IN FERIE

Numerosi furti consumati durante il "grande esodo,,

Amare sorprese al ritorno dalle gite

Qualcuno ha scritto che anche i ladri si sono presi una giornata di riposo, l'altro ieri. Può darsi, ma non tutti i ladri. Qualche furto, infatti, è stato consumato approfittando proprio del fatto che la città si era, almeno in parte e in certi quartieri, vuotata e che anche la vigilanza della polizia, per forza di cose, si era affievolita.

In pieno pomeriggio, fra le 13,30 e le 14, è stato svaligiato l'appartamento della signora Ines Giancaleoni, in via Condotti. Gioielli per un valore complessivo di 160 mila lire sono stati asportati dall'abitazione della signora Nives Bressani, in via Ceresio 1.

Altri malfattori, durante la notte, sono penetrati negli uffici della Società Editoriali e Periodici in via Cremona 5, di cui è titolare la signora Carmela Scialini, abitante in viale Ippocrate 52, e si impadronivano di tre macchine da scrivere e di una calcolatrice.

In via del Corso 82, approfittando del fatto che l'abitazione e l'attiguo studio del sig. Claudio Caiola erano completamente vuoti, vi si sono introdotti, scassinando il portone dell'edificio e la porta d'ingresso dell'appartamento. Alcuni mobili e una scrivania sono stati rovistati, ma si ignora l'entità del furto, dato che il Caiola è tuttora assente. Si suppone, comunque, che sia stato asportato del danaro. Il fatto è stato denunciato alla polizia dalla portiera dello stabile.

Tornato ieri a casa dopo una gita fuori Roma, il commerciante Fazio Pagano ha avuto l'amara sorpresa di trovare la porta dell'abitazione scassinata. I ladri però avevano rubato soltanto un orologio e pochi altri oggetti, per un valore complessivo di 15 mila lire.

Ben più grave è il furto consumato nell'appartamento dello studente Bernardino Salva, in via Antonio Chinotto 10. Tornato dopo cinque giorni di assenza, il Salva non ha trovato più nè un lenzuolo, nè un vestito, nè una camicia. Il danno ascende a un milione e mezzo. Anche la casa di Carmelo Di Bella, in via del Melone 6, è stata visitata dai ladri, ma non si conosce l'entità del furto, poichè il proprietario è ancora assente da Roma. Antonio Nardone è stato derubato di 23 mila lire da una donna. Il ventenne Giuseppe Perone, disoccupato, abitante in via Cerere 11, è stato arrestato mentre rubava spiccioli dalla cassetta delle elemosine nella chiesa di S. Marcellino, in via Merulana.

Un bimbo si avvelena bevendo varecchina

Per la momentanea disattenzione della mamma, il bambino Enrico Leci, di poco più di un anno, abitante in via Fanfulla da Lodi 51, afferrava un fiasco contenente della varecchina e ne trangugiava alcuni sorsi. All'ospedale di San Giovanni, dopo la lavanda gastrica, il bimbo è stato ricoverato in osservazione.

Guaribile in pochi giorni per avvelenamento dovuto ad ingestione di dolci guasti è stato giudicato lo studente Vinicio Di Pietro, di anni 27, abitante in via Principe Amedeo 143

Si getta dal tram

Una fiammata sprigionatasi da un dispositivo di un tram delle Vicinali ha infine indotto l'impiegata Silvana Porcellini di 21 anni, a gettarsi dal finestrino. Al Policlinico la ragazza è stata dichiarata guaribile in 15 giorni.

DURANTE LA CORSA LIEGI - ROMA - LIEGI

Un corridore francese muore fracassandosi contro un albero

La gara automobilistica Liegi-Roma-Liegi è stata funestata ieri da un mortale incidente a 49 chilometri da Roma, nelle vicinanze di Civitacastellana. Vittima ne è rimasto il francese Helman, il quale è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale. Il suo compagno Leguezec fortunatamente ha riportato soltanto lievi contusioni, giudicate guaribili in 15 giorni circa.

La vettura, una Ferrari, aveva lasciato il posto di controllo di Roma poco prima delle ore 13, dopo una rapida revisione del motore e il rifornimento del carburante. I due piloti, che marciavano in perfetta media, erano apparsi in ottime condizioni e avevano espresso la loro soddisfazione per il regolare svolgimento della corsa. Disgraziatamente, nella fretta di riprendere il via alla volta di Foligno, non pensarono di dare un'occhiata ai pneumatici; e doveva essere proprio una delle gomme a tradirli in prossimità di Civitacastellana.

L'incidente, al quale nessuno ha assistito e che pertanto è stato ricostruito in base a quanto ha raccontato successivamente il Leguezec, è stato fulmineo. Una gomma, è scoppiata provocando un pauroso sbandamento, che il povero Helman, che si trovava al volante, non è riuscito a controllare, data anche la velocità elevata della vettura. La macchina, percorsi pochi metri in diagonale, andava a sfasciarsi contro un albero. L'Helman urtava violentemente contro il volante rimanendo senza vita; il Leguezec, invece, avendo avuto il tempo di farsi scudo conle braccia, riportava solo escoriazioni al viso ed ecchimosi al corpo.

Era comunque in grado di scendere dalla vettura con le sue sole forze, mentre sul luogo accorrevano due carabinieri richiamati dal fragore dell'urto. Subito si provvedeva ad apprestare i primi soccorsi al pilota; ma purtroppo, mentre in lettiga veniva trasportato all'ospedale di Civitacastellana, lo sventurato Heiman spirava.

Fanciulla semiasfissiata da una fuga di gas

La diciassettenne Franca Valduca, abitante al numero 31 del viale di Tormarancia, verso le 19,30 di ieri è rimasta semiasfissiata da una fuga di gas. L'incidente che avrebbe potuto avere conseguenze assai più gravi, è stato provocato da una distattenzione Un rubinetto del fornello era stato infatti lasciato inavvertitatmente aperto.

PER IL MESE DELLA STAMPA

Impegni di Casalbertone

Dopo i primi risultati raggiunti da alcune organizzazioni per il «Mese della Stampa Comunista» si affaccia oggi autorevolmente alla ribalta la sezione di Casalbertone.

In risposta alla sfida lanciata dalla sezione S. Lorenzo, i compagni di Casalbertone hanno, infatti, assunto l'impegno di raggiungere per il 7 settembre — apertura ufficiale del Mese — la somma di 300.000 lire e non solo hanno accettato la sfida di San Lorenzo ma hanno, su questa base anche lanciato una nuova sfida, questa volta alla sezione Italia.

Sempre da Casalbertone ci sono giunte le seguenti altre notizie: la cellula Vie e Lavori si è impegnata a raccogliere per la stampa comunista 135.000 lire, di cui 70.000 per il 7 settembre e a diffondere giornalmente 40 copie dell'Unità.

La cellula Auto si è posta lo obiettivo di 14.000 lire (25.000 per il 7 settembre) e 30 copie dell'Unità; la cellula MASI 70 mila lire (55.000 il 7 settembre) e 50 copie dell'Unità.

DUE FAMIGLIE NEL LUTTO E NEL DOLORE

Due donne si tolgono la vita durante crisi di nevrastenia

Una donna di quarantatrè anni, la signora Ines Maria Cicerchia, si è uccisa venerdì mattina, gettandosi da una finestra della sua abitazione, in via Orazio Manuchi, a Palestrina. La povera donna soffriva da lungo tempo di esaurimento nervoso. Crisi acutissime la gettavano nella disperazione più profonda. Non sembra che avesse motivi concreti di inquietudine. Sposata ad un benestante, viveva nell'agiatezza, senza preoccupazioni di carattere economico. Era madre di tre figli, e la vita familiare si svolgeva, almeno apparentemente, nell'armonia e nella serenità. Queste condizioni obiettivamente favorevoli non hanno però impedito che la Cicerchia mettesse in atto il suo tragico proposito.

Approfittando del fatto che i figli erano fuori casa e che il marito era ancora immerso nel sonno, la donna ha scavalcato la finestra e si è gettata nel vuoto, sfracellandosi dopo un salto di quattro metri. Dopo circa dieci ore, trascorse fra la vita e la morte all'ospedale, la poveretta ha cessato di vivere.

Un'altra donna, la sessantaseienne Maddalena Fiorini, abitante al viale Castro Pretorio, ha posto fine ai suoi giorni ingerendo una forte dose di veleno in un locale di via Varese. La Fiorini si è spenta dopo due giorni di atroci sofferenze al Policlinico.

RIUNIONE DI TUTTI I RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI DI LAVORO

Lunedì avranno luogo le consuete riunioni dei responsabili delle Commissioni di Lavoro delle Sezioni. Sono perciò convocati:

I SEGRETARI alle ore 19 alla Sezione Ponte Parione;
GLI ORGANIZZATIVI alle ore 19 in Federazione;
GLI AGIT. PROP. alle ore 19 alla Sezione Colonna;
I RESPONSABILI DI MASSA alle ore 19 in Federazione;
GLI AMMINISTRATORI alle ore 19 in Federazione;
LE RESPONSABILI FEMMINILI alle ore 17,30 alla Sezione Campitelli (Via dei Giubbonari).

Data l'importanza delle riunioni nessuno deve mancare.

Piccola guida per il gitante

Numerosi lettori ci hanno telefonato dichiarandosi soddisfatti della rubrica «Piccola guida del gitante» e pregandoci di conservarla sul giornale anche nei prossimi giorni. Lo faremo, nella misura del possibile, specialmente nei giorni festivi. Invitiamo cortesemente le società dei trasporti a comunicarci per tempo le eventuali variazioni degli orari.

ALATRI (Autolinee Zeppieri - Castro Pretorio) 8 8,15 (festivo) 15 18,25 durata del viaggio ore 2.

ALBANO (STEFER tram) 6 6,50 7 7,10 7,30 8 8,30 9 10 11 12 13 14 14,30 15 15,40 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 20,30 21 22 23. **(STEFER autolinee) Via Castelgandolfo-Genzano:** 7,10 8,25 9,35 10,35 (festivo) 11,35 12,55 13,30 14,20 14,40 (festivo) 15,25 16,35 17,40 18,35 (festivo) 19 19,35 21 (festivo) 21,10 22. **Via Ariccia - Velletri:** 6,35 7,45 8,30 9,45 (festivo) 10,15 12,20 (festivo) 13,10 15 (festivo) 15,30 17,10 18,15 18,45 (festivo) 19,15 20,15. Andata e ritorno L. 200. **(FF. SS.)** 4,50 7,25 8,35 9,30 12,05 14,13 15,38 17,48 19 19,55 22. **(Zeppieri autolinee)** 6,30 6,50 (partenza da San Giovanni) 7 8 8,15 (festivo) 8,35 (San Giovanni) 8,45 (S. Giovanni) 10 11,25 12 (S. Giovanni) 12,45 14 16 (S. Giovanni) 17 18 (S. Giovanni) 18,30 19,30.

ARICCIA (STEFER tram) 6 6,30 7 7,10 7,30 8 8,30 9 10 11 12 13 14 14,30 15 15,40 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 20,30 21 22 23 **(STEFER autolinee)** 6,35 7,45 8,30 9,45 (festivo) 10,15 12,20 (festivo) 13,10 14,20 15 (festivo) 15,30 17,10 18,15 18,45 (festivo) 19,15 20,15 21,10. Andata e ritorno L. 220.

ANZIO (FF. SS.) 4,35 6,35 7,45 9,25 10,25 12,55 14,40 16,10 18,55 20,16 22,20 **(STAN autolinee)** partenza in via G. Matteotti (Acquario) 9 11 13 18,45 22 23 (festivo).

CASTELGANDOLFO (STEFER tram) 6 6,50 7 7,10 7,30 8 8,30 9 10 11 12 13 14 14,30 15 15,40 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 20,30 21 22 23. **(STEFER autolinee)** 7,10 8,25 9,35 10,35 (festivo) 11,35 12,55 13,30 14,40 (festivo) 15,25 16,35 17,40 18,35 (festivo) 19 19,35 21 (festivo) 22. Andata e ritorno 180. **(FF.SS.)** 4,50 7,25 8,35 9,30 12,05 14,13 15,38 17,48 19 19,55 22.

CASTELMADAMA - (Autolinee Zeppieri): 7,30 11 12 13 15 17 18 18,25 19,30 21 (festivo).

CIVITAVECCHIA - (FF. SS.): 0,10 5,10 6 7,10 7,18 8 9,30 10,15 11,50 12,35 12,42 14,10 14,15 16 16,35 17 18 19,40 19,45 21 22.

GENAZZANO (STEFER ferrovia Roma-Fiuggi): 6,20 6,50 8,19 10,10 12,45 14,40 15,45 17,20 (sospeso la domenica) 18,05 19,15 2025; **Autolinee Zeppieri:** 8 11,30 14,45 17,30 19,30 21 (festivo).

GENZANO (STEFER tram): 4,25 5,15 (dal Cessati Spiriti) 6 6,50 7 7,30 8 8,30 9 10 11 12 13 14 14,30 15 15,40 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 20,30 21 22 23; **(STEFER autolinee):** 7,10 8,25 9,35 10,35 (festivo) 11,35 12,55 13,30 14,40 (festivo) 15,25 16,35 17,40 18,35 (festivo) 19 19,35 21 (festivo) 22. Andata e ritorno L. 250; **(FF.SS.):** 4,50 7,25 8,35 9,30 12,05 14,13 15,38 17,48 19 19,55 22; **(Autolinee Zeppieri):** 6,30 6,50 (partenza da S. Giovanni) 7 8 8,15 (festivo) 8,35 (S. Giovanni) 10 11,25 12 (S. Giovanni) 12,45 14 16 (S. Giovanni) 17 18 (S. Giovanni) 18,30 19,30.

GROTTAFERRATA (STEFER tram) 6 6,30 7,15 8 8,30 9,30 10,30 11,30 12,30 13,30 14,30 15,30 15,40 16,30 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20,30 21 22, **(STEFER autolinee):** 8,30 9,30 (festivo) 10,40 12 (festivo) 14,20 16,30 17,40 (festivo) 18,40 21,10 (andata e ritorno L. 180) **(Autolinee Zeppieri)** 8 9,20 (festivo) 10,30 11,30 (festivo) 12,30 14,10 (festivo) 16 17,25 18,15 19,30 20,30. Andata e ritorno L. 250.

NETTUNO (FF. SS.) 4,35 6,35 7,45 9,25 10,25 12,35 14,40 16,10 18 55 20,16 22, 20 **(Autolinee STAN - partenza in v. G. Matteotti (Acquario)** 9 11 13 18,45 22 23 (festivo).

OSTIA LIDO (STEFER - partenze ogni sette minuti) andata e ritorno Lido Centro L. 120. Stella Polare e Castel Fusano L. 135.

PONZA (Vedi treni per Anzio) Vaporetto partenza da Anzio martedì e giovedì ore 3, sabato ore 16,20. Da Ponza: domenica ore 17,30 martedì e giovedì ore 17. Durata del viaggio 3 ore. Prezzo della corsa semplice L. 530.

PRIMA PORTA (Roma-Nord Piazzale Flaminio): Ogni ora circa dalle 6,15 alle 24.

ROCCA DI PAPA (STEFER tram) 6,30 7,15 8,30 15,20 17 18 19 20,30 21,22 **(STEFER autolinee)** 8,30 9,30 (festivo) 10,40 12 (festivo) 14,20 16,30 17,40 (festivo) 18,40 21,10 andata e ritorno L. 250. **Autolinee Zeppieri:** 8 9,20 (festivo) 10,30 11,30 (festivo) 12,30 14,10 14,30 15,20 (festivo) 16,20 (festivo) 17,45 18 19 20 21. Andata e ritorno L. 250

ROCCA PRIORA (Autolinee Zeppieri) 7,30 10,30 11,25 12,30 14 14,45 16 18,15 19,30 20,30.

SABAUDIA (Autolinee Zeppieri): 6,30 7 (festivo) 8 9 (festivo) 11,25 12,45 14,45 18,30.

S. FELICE CIRCEO (Autolinee Zeppieri) 6,30 7 (festivo) 8 9 (festivo) 11,25 12,45 14,45 18,30.

SUBIACO (Autolinee Zeppieri) 8,15 16,30 17 (festivo).

TERRACINA (FF.SS.) 5,06 5,50 6,35 7,15 11,55 12,20 14,30 15,50 17,40 18,20 18,23 20,45 21 **(Autolinee Zeppieri)** 7 8,15 10 11,25 14 16 19,30.

TIVOLI-BAGNI DI TIVOLI (ATAC partenze Stazione Termini) 5,30 6 6,30 7 7,30 8 8,30 9 10 11 11,30 12 12,30 13 13,30 14 14,30 15 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 21 22 23,30. Andata e ritorno: Bagni L. 170, Tivoli 200.

VELLETRI (FF.SS.) 5,50 9,18 11,53 14,21 15,50 17,40 18,20 **(Autolinee STEFER)** 6,35 7,45 8,30 9,45 (festivo) 10,15 12,20 (festivo) 13,10 14,20 15 (festivo) 15,30 17,10 18,15 18,45 (festivo) 19,15 20,15 21,10 Andata e ritorno L. 300. **(Autolinee Zeppieri)** 6,30 6,50 (partenza da S Giovanni) 7 8 8,15 (festivo) 8,30 (S. Giovanni) 8,45 (S. Giovanni) 10 11,25 12 (S. Giovanni) 12,45 14 16 (S. Giovanni) 17 18 (S. Giovanni) 18,30 19.30.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, domenica 17 agosto (230-135). S. Rocco. Il sole sorge alle ore 5,27 e tramonta alle 19,27.

— **Bollettino demografico.** Registrati ieri: Nati maschi 38, femmine 40. Nati-morti: nessuno. Morti: maschi 14, femmine 15. Matrimoni trascritti: nessuno.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura minima e massima di ieri: 20,8 33,7. Si prevede tempo buono.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Furore» al cinema La Fenice, Apollo, Diana, Parioli; «L'asso della manica» all'Arena Ge. Pra; «Guardie e ladri» al Delle Terrazze; «Uomo coraggioso» al Felix; «Bellissima» al Lucciola; «Due soldi speranza» all'Arena Nettuno; «Sinfonia» al Colosseo; «Festival di Cannes» al Trevi.

Culla

— Il giorno di Ferragosto la casa dei Sigg. Gabriella e Mario Bruni è stata allietata dalla nascita della loro secondogenita. Alla neonata e ai Sigg. Bruni i nostri rallegramenti auguri.

Concorsi

— **La Gazzetta Ufficiale** n. 176 del 31 luglio ha pubblicato il decreto ministeriale con cui è stato indetto un concorso per titoli ed esami a 53 posti di Ufficiale permanente di 5. classe dei Vigili del Fuoco (grado X) nel ruolo tecnico di gruppo A dei Servizi Antincendi. Le domande corredate dei documenti elencati nel predetto decreto dovranno pervenire al Ministero dell'Interno Direzione Generale dei Servizi Antincendi, entro il 29 ottobre p.v.

Varie

— **L'ENAL provinciale** organizza dei corsi estivi semi gratuiti di preparazione agli esami di riparazione. Le lezioni, che avranno inizio il 18 agosto, si svolgeranno negli Istituti ENAL di Via Asmara 31, Via Alfieri 23 e Via della Palombella 4. Per iscrizioni e le eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Arte e Cultura dell'ENAL in Via Piemonte 68, tel. 42.788.

— **Nell'Anfiteatro della Quercia** del Tasso al Gianicolo, nella prossima settimana avrà inizio gli spettacoli di prosa della nuova «Compagnia della Quercia». Con primo lavoro sarà presentata una interessante novità per Roma: «L'Imperatore Jones» di O' Neill.

Farmacie aperte oggi

I TURNO — Flaminio, Viale Liegi 32; Prati, Trionfale: v. Andrea Doria 28, v. Sempione 69, v. Tibullo 4, v. Marianna Dionigi 33, piazza Cola di Rienzo 31. Trieri, Campomarzio, Colonna, v. Ripetta 24, v. della Croce 19, v. Tomacelli 1; piazza Trieri 89; v. Tritone 16, S. Eustacchio: piazza Cancellaria 96 Regola, Campitelli, Colonna: v. Del Mirto 6, piazza Farnese 12, v. Pie di Marmo 28. Trastevere: v. S. Francesco a Ripa 121; piazza della Scala 23; piazza in Piscinula 18-a. Monti: v. Urbana 11; v. Nazionale 245 Esquilino: v. Cavour 63; v. Reg. Giovanna n. Bulgaria 12, piazza Vittorio n. 116, v. San Pietro 145 Sallustiano. Castro Pretorio, Ludovisi: v. XX Settembre 47, v. S. Martino della Battaglia 9, v. Castelfidardo 39; piazza Barberini 49. Salario, Nomentano, v. Po 37, v. Ancona 36; v. Bertolini 5, v. Gorgia 56; v. G. B. Morgagni 38; v. le XXI Aprile 31; p.le Provincie 8; v. Tripoli 2-b; via Salaria numero 288. Colle: v. Colmacciana 11 Testaccio, Ostiense: piazza Testaccio 38 Tiburtino: v. Tiburtina 12. Tuscolano, Appio Latino: v. Taranto 60; via Britannia 4, v. Appia Nuova 405; v. Amba Aradam 23. Prenestino, Labicano, Torpignattara: v. A. Gallarano 24; via Torpignattara 55 Monte Sacro: Corso Sempione 23, v. le Jonio 2. Gianicolense v. Poerio 18. Montverde Nuovo Circonvallazione Gianicolense 159. Borg